

una opportuna distribuzione di locali permette che teologi e filosofi, pur trovandosi nello stesso fabbricato, abbiano vita distinta conforme all'indole dei loro studi e della loro formazione. Tutto sarà appropriato senza alcun lusso, come si addice a un istituto che deve formare sacerdoti viventi in mezzo alla società».

È stata necessaria dapprima un'opera intensa e lunga per l'assettamento del terreno che, svolgendosi irregolarmente, rendeva impossibile l'opera delle fondamenta. Compiuta questa prima fase non indifferente di attività — si è incontrata la viva roccia e fu necessario il contributo del minatore — si giunse alla sistemazione della terra e si stabilirono i gradoni in ascesa del terreno debitamente consolidato da mura pressochè gigantesche.

I 250 operai che attualmente lavorano nel grandioso cantiere sono entrati in azione subito dopo ed hanno dato inizio alla realizzazione del progetto: fondamenta di eccezione, intercapedini ampie, continue, per salvaguardare l'edificio dall'umidità e dagli sbalzi di temperatura, locali ampi e luminosi si sono alternati con ritmo ininterrotto. E manco a dirlo sono continuate di pari passo le opere di propaganda, le iniziative tendenti ad assicurare alla costruzione l'affluenza dei mezzi necessari per il suo proseguimento.

Il popolo ha risposto in modo ammirevole con un plebiscito di piccole offerte che attraverso alle Parrocchie hanno raggiunto la Commissione coordinatrice e per essa l'autorità del Pastore.

Riesce senza dubbio di molta significazione l'apporto della massa alle realizzazioni che interessano la vita spirituale dei centri maggiori o minori. Vi è in questo atto di adesione un senso di così convinto fervore che lascia adito alle migliori speranze. Gioverà tuttavia ricordare il carattere pubblico di questa opera per cui non vanamente deve rivolgersi l'appello a quanti sono in grado di poter maggiormente corrispondere. Illustrare in regime concordatario il grande valore, anche agli effetti nazionali, di questa istituzione, significa far torto alla comprensione dei lettori. Non insisteremo quindi ulte-

riormente su questo argomento; vogliamo tuttavia porre in rilievo che una delle forze più saldamente cooperanti al proseguimento della tradizione civile e patriottica è senza dubbio costituita dalla Chiesa e dal suo clero. Se fosse ancora necessaria una dimostrazione, questa ci verrebbe dalla Spagna, dove la marcia dell'anarchia si accompagna sistematicamente alla distruzione dei segni della fede ed alla strage dei suoi eroici ministri. Tutto ciò a prescindere dai tesori di grazia e di prosperità che per sua natura il sacerdote reca alla collettività nell'adempimento del proprio altissimo ministero.

Parrà logica quindi l'illazione che ogni contributo generosamente dato all'istituzione destinata alla formazione di un clero che, alla tradizione della santità piemontese disposi una pronta sensibilità e una moderna cultura, ritorna e si riversa a beneficio di tutti e segnatamente a salvaguardia di quei valori spirituali che contrassegnano in tutto il mondo la lotta senza quartiere tra il bene ed il male.

A Rivoli, quindi, non sorge soltanto un istituto di studi, ma un fortilizio di civiltà che nel solco della tradizione italiana e sabauda vuole intensamente operare nel nostro tempo e per la comune salvezza. Il rito, che sarà celebrato il 21 aprile, offrirà modo alla folla di osservare le avanzate condizioni dei lavori sul cui urgente proseguimento S.Em. ha insistito nella sua ultima lettera pastorale, affermando, fra l'altro, che in un anno avvenire, l'attuale Seminario di Torino non sarà più in grado di ospitare tutte le vocazioni sacerdotali. Il dovere che ne consegue è per ognuno — enti e privati — profondamente impegnativo e non ammette perplessità od eccezioni di sorta: tanto più che la somma preventivata per la grandiosa costruzione — 12 milioni — non è tale da fare sgomenti le generosità e la solidarietà di un popolo qual è il nostro. Nel duro periodo delle sanzioni il lavoro costruttivo non ha rallentato il proprio ritmo: quale garanzia migliore per il compimento dell'opera al sorgere dell'Impero?

**RODOLFO ARATA**